CAMERA DEI DEPUTATI N. 878-A

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI E DI CULTO - ENTI PUBBLICI)

(RELATORE **ZOLLA**)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELL'INTERNO
(RUMOR)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL TESORO
(MALAGODI)

alla Presidenza il 6 ottobre 1972

—

Assegnazione di un contributo ordinario annuo all'Associazione nazionale delle guardie di pubblica sicurezza

Presentata alla Presidenza il 22 dicembre 1972

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il disegno di legge n. 878 sottoposto al vostro esame riguarda l'assegnazione di un contributo annuo di lire dodici milioni all'Associazione nazionale delle guardie di pubblica sicurezza che, con decreto presidenziale n. 820 del 7 ottobre 1970, è stata eretta in ente morale.

L'Associazione, come si evince dall'articolo 2 dello Statuto, è apolitica e si propone, tra l'altro, di promuovere e cementare l'unione di tutti i dipendenti in congedo dell'amministrazione della pubblica sicurezza, di svolgere in loro favore ogni possibile assistenza morale e materiale e di rinsaldare i

vincoli di cameratismo e di fratellanza tra essi ed i colleghi ancora in servizio onde affiancarli nella vita civile come forza operante per esemplarità di vita e per elevatezza di sentimenti.

Lo Statuto dell'Associazione è analogo a quelli di altre associazioni d'Arma e Corpi; l'unica differenza consiste nel fatto che all'ANGPS è consentita l'iscrizione, quali soci ordinari e sostenitori, dei funzionari di pubblica sicurezza e delle ispettrici della polizia femminile, categorie che non esistono nelle altre associazioni. I soci ordinari sono i funzionari, gli ufficiali, i sottufficiali, gli appuntati, le guardie di pubblica sicurezza e le appartenenti al Corpo della polizia femminile che hanno cessato il servizio attivo, mentre sono soci sostenitori gli appartenenti alle stesse categorie in attività di servizio. Alle cariche sociali, alle quali si accede a tutti i livelli mediante democratiche elezioni, sono eleggibili i soli soci ordinari e solamente essi partecipano alle assemblee; i soci sostenitori non possono ricoprire cariche sociali, né partecipare alle assemblee.

Alla data del 30 novembre 1972 risultano iscritti alla Associazione n. 6.533 soci ordinari così ripartiti per categoria: n. 15 funzionari, n. 427 ufficiali, n. 6.091 sottufficiali, appuntati e guardie. Le sezioni provinciali, i cui organi direttivi sono stati regolarmente eletti dalle assemblee ordinarie, risultano, sempre alla stessa data, n. 55 ed i loro presidenti sono, per la maggior parte, sottotenenti della riserva (già marescialli), sottufficiali e guardie. Solo infatti tredici presidenti di sezione provengono dai ruoli degli ufficiali già del servizio attivo.

L'attività dell'Associazione, dalla data della sua costituzione ad oggi, è stata rivolta essenzialmente all'assistenza morale e materiale dei soci. In particolare le provvidenze attuate riguardano:

interventi per il disbrigo di pratiche di pensione presso Ministeri ed Enti vari;

interventi presso l'ENPAS per la liquidazione e la riliquidazione delle indennità di buonuscita;

ammissione di soci presso il Centro di riposo di Badia Prataglia (Arezzo), istituito dal Ministero dell'interno;

ammissione di soci e loro familiari agli stabilimenti marini istituiti dal Ministero dell'interno;

concessione di pacchi-dono ai figli dei soci, in occasione della Befana, da parte del Ministero dell'interno e su segnalazione dell'Associazione;

concessione di sussidi ai soci e alle vedove dei militari deceduti;

interessamento per il disbrigo di pratiche anche private di soci che si sono rivolti all'Associazione;

gite a scopo turistico e culturale, alle quali hanno partecipato anche i familiari dei soci.

Per quanto riguarda i mezzi finanziari ordinari che sono necessari per la realizzazione delle sue finalità, l'Associazione li trae soprattutto dai contributi dei soci; a questo proposito è bene ricordare che l'iscrizione è volontaria e che la quota annua della medesima è di lire seicento. È evidente però che tali entrate non possono ritenersi sufficienti a garantire un adeguato sviluppo dell'attività associativa; di qui la necessità, in analogia a quanto avviene, in base alla legge 31 luglio 1956, n. 935, per altre similari associazioni, di concedere all'ANGPS un congruo contributo annuo secondo quanto viene proposto dal disegno di legge in esame.

Si tratta, onorevoli colleghi, di un atto di giustizia e di una dimostrazione di gratitudine dello Stato nei confronti di una benemerita categoria di ex dipendenti e mi pare quindi del tutto superfluo illustrarne ulteriormente il contenuto umano e sociale. Pertanto, la Commissione a maggioranza raccomanda l'approvazione del disegno di legge sul quale la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole.

Richiamo infine all'attenzione dei colleghi, nel caso che il provvedimento non possa essere approvato prima della fine del corrente anno, ipotesi ormai assai probabile, che si renderà necessario modificare la decorrenza del contributo dal 1973 ovvero porre a carico della competenza 1973 l'annualità relativa al 1972.

ZOLLA, *Relatore*.

DISEGNO DI LEGGE
DEL MINISTERO

ART. 1.

All'Associazione nazionale delle guardie di pubblica sicurezza, eretta in ente morale con decreto presidenziale 7 ottobre 1970, n. 820, e sottoposta alla vigilanza e tutela del Ministero dell'interno, possono essere concesse sovvenzioni entro un limite massimo di lire 12.000.000 per esercizio finanziario, a partire dall'anno 1972.

ART. 2.

All'onere di cui al precedente articolo si provvede mediante riduzione, per eguale importo, dello stanziamento del capitolo n. 1307 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno 1972 e di quelli corrispondenti per gli anni successivi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

TESTO
DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

Identico.

ART. 2.

Identico.